



ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA
DI SCIENZE LETTERE E ARTI

ARCHIVIO STORICO DELLA VECCHIA ACCADEMIA

Parte II

DISSERTAZIONI ACCADEMICHE

MEDICINA E VETERINARIA

Busta 53/2

ce. 2

Memoria della Fisica Facoltà sopra la Macchina
presentata alla R. Accademia dal S.^r N. N., Macchina o sia
Ordigno applicabile a soccorrere li recentemente annegati.

La Fisica Facoltà esaminata la suddicta Macchina fa li seg.ⁱ Rilevati.

1.^o Che il pippio, o pippino, che si mette in bocca e s'introduce fino alla Laringe, è troppo lungo, onde in chi fosse vivo e vegeto ~~promuovendo~~ ^{ovvero servendo} il vomito, ed in chi per la soffocazione ha perduto ogni senso, per destrezza si usi introducendolo tutto, si leggieri offenderebbe il velo Palatino, e forse la Glottide ed Epiglottide. Basta dunque nella maggiore sua introduzione si stenda alla radice della lingua, tanto che per la spinta si vada all'aria dal Gonfia o sia da quello che soffia, si sorpassino li punti nasali, e piuttosto che per questi passi la medesima alla Laringe e penetri nella Trachea. A ciò contribuirà poi il turarsi del naso.

2.^o Che tale pippio o bocuccia o cannetta, meglio sarà fatta niente ~~appena~~ ^{ed} pochissimo incurvata, per così adattarsi alla lingua, e potersi piu agevolmente ed indolente e levare.

3.^o Che per fare la Macchinetta piu semplice, piu pronta, piu maneggiabile, trattandosi che uno o due minuti di tempo esser potrebbero necessarij a dare o non dare la vita al povero disgraziato; si può, e par debbasi, far senza l'artificio appostovi da tenere il naso. E non solo pel motivo dell' intimo e perditempo da esso portati, ma molto piu per essere tale ordigno contrario anzi che favorevole all' intento proposto. Il fine di usar la Macchina è di ravvivare il povero annegato. Per ravvivarlo bisogna ridonargli la respirazione, o sia il moto pneumatico al di lui polmone. Ora la respirazione, che s'intende di eccitare, per cui ritorni il circolo nelle parti vitali, indi in tutto il corpo, soffiando ed introducendo a forza l'aria nel polmone; questa respirazione si forma di due moti, di azioni, di ispirazione e questo dal giro della Macchina si induce, e di espirazione, e questo dal polmone stesso, e dagli organi restringenti la cavità del torace si effettua per cui comprimasi l'aria inchiusa, piu elastica diviene, e spinta da detti organi viene a superare la forza dell'aria esteriore, onde ella esce dal corpo dell'animale vivente. Se dunque chiudonsi i passi alla interna suddetta aria, mentre la bocca si chiude dall'applicata Macchina, chiudonsi le nari per l'appostovi artificio, essa non potrà espirarsi, almeno quanta se n'inspira, egualmente. Ecco dunque impedita anzi che facilitata la Respirazione, e in vece di ravvivarsi ecco per questa via piuttosto soffocarsi l'annegato. Quando si applica bocca a bocca, tanta ne sorte nel medesimo varco della bocca aperta, quanta se n'introduce, nel tempo che chi soffia si prende fiato; ma colla macchina se n'introduce molta con forza, e non potendo sortire che retrocedendo pel piccol foro della cannuccia, molta meno ne sortirà. Dunque
se ne parà ispirata quanta ne detti per la macchina

Dunque piu spedito sarà lasciar questa Manifatturetta, e applicare la scuplice
Machinina alla bocca, ferma tenerela con una mano, e con l'altra al tempo si in-
trude l'aria tener tenuto il naso con due o piu dita, lasciandolo in libertà quando il
gonfia piglia fiato, per poscia risoffiarlo dell'altra aria. Così alternando verrà
quando siusi in tempo a risonarsi il moto peristaltico al petto, racui la vita si perde
in questi casi.

2.^o. Si potrà per lasciar, come non necessario, di apporsi le due Antè-
nette, o sian ferri lunghi che vanno agli Orecchj, e serviranno da fermare la
Machina; giacché questa è abbastanza ferma, e se occorresse tener le riferite
Orecchie, potrebbe farlo un Astante senza perdita di tempo, ne impedire l'operame-
to con un poco di cotone introdotto nel meato uditorio; acciò l'aria soffiata dentro
la bocca per le tube Eustachiane non possa usire per la strada delle Orecchie.

Se dunque succede la disgrazia di qualche Sommerso nell'acqua, quando sia
in tempo d'essere presto soccorso, usar si può della proposta Machinetta, la
quale emendata e usata come sopra si crede propria, meno schifosa, e piu
giuverole dell'applicarsi la propria bocca. Commendabile e dunque l'inven-
zione, e massime essend travagliata con diligenza, pulizia, e aggiustatezza
singolari, merita dall'Accademia tutto l'applauso, ed è degno di qualche
vincompensa il di lei Fabricatore.

Mantova 28. Agosto 1771.



